

Verbale incontro del 21/02/2023

Presenti: Manuela Claysset, Jonny Grifoni, Stefano Ferrari, Angela Zini, Maurizio Gentilini, Alberto Alberani, Gaspare Vesco, Maurizio De Vitis.

Assenti giustificati: Emanuele Monaci, Giorgio Pagliari, Vera Tavoni, Cristiana Torricelli, Alessandro Fornasari, Simona Lombardini, Monica Baglioni, Maria Dari, Israel De Vito, Roberto Carvin.

Sono presenti per la Regione, Monica Raciti, Mario Ansaloni e Vito Fusco.

Ordine del giorno:

- 1. Incontro con l'Assessore Igor Taruffi;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Inizio lavori ore 16.00 in videoconferenza tramite piattaforma informatica.

Claysset, portavoce dell'Osservatorio, dopo i saluti di rito, comunica l'indisponibilità dell'assessore Taruffi a causa di un sopraggiunto ed indifferibile impegno istituzionale a Roma. Sul punto rassicura i presenti, informando che la segreteria dell'assessore fornirà in tempi ristretti una nuova data. Successivamente si sofferma sull'iter procedurale della legge regionale, chiamando a relazionare sul punto il nuovo portavoce del Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, Alberto Alberani.

Alberani, nel suo intervento traccia un quadro del percorso istituzionale della legge del Terzo Settore che, nel suo sviluppo, prevede altre audizioni con successivo ritorno in commissione e un passaggio in Giunta, prima di approdare in Aula per il voto definitivo. Per quanto concerne la tempistica ritiene che, per una serie di motivazioni di natura tecnica, difficilmente saranno rispettati gli auspici di approvare il testo entro il 25 aprile, ma prevedibilmente sarà abbastanza fattibile che la legge sarà licenziata in via definitiva prima dell'estate.

La parola passa a Gentilini che ha focalizzato la sua attenzione sulla complessità della gestione informatica del RUNTS che, secondo i suoi dati, ha determinato la mancata iscrizione di molte associazioni con grave danno per i territori. Segnala, inoltre, una interessante iniziativa intrapresa dal Forum Toscana per la semplificazione burocratica chiedendo ai presenti di valutarla attentamente.

A seguire l'intervento di Zini che esprime condivisione per le preoccupazioni di Gentilini, informando che, anche nel suo territorio, molte associazioni hanno rinunciato all'iscrizione al RUNTS a causa del complicato iter procedurale e della carenza di competenze digitali.

Riprende la parola Claysset rimarcando l'importanza della riapertura dei termini fino al 31 dicembre 2023, disposta dal DL milleproroghe (198/2022), per consentire ad APS, ODV e Onlus di adeguare lo statuto per il perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS. Sul punto sensibilizza i presenti a ricercare proposte e strategie per sostenere le associazioni che hanno palesato difficoltà. A tal fine chiede ai rappresentanti della Regione i dati aggiornati per poter effettuare un monitoraggio puntuale.

Successivamente interviene De Vitis evidenziando che, durante il processo di trasmigrazione, circa 2.500 associazioni hanno rinunciato all'iscrizione. A tal scopo sollecita i membri dell'Osservatorio sulla necessità di effettuare un monitoraggio territoriale in partnership con i CSV.

La parola passa nuovamente a Zini che informa i presenti sulle dinamiche che hanno condotto al rinnovo degli organi del CSV Emilia, precisando che sono stati mantenuti i comitati territoriali legati alle province (Parma, Reggio Emilia, Piacenza).

Sul punto anche De Vitis comunica che nella sua area territoriale sono stati nominati i tre coordinatori dei comitati provinciali.

Riprende la parola Claysset sottolineando l'importanza della fase di analisi territoriale, ma sollecitando i presenti sull'ineludibile necessità di implementare una strategia per coinvolgere più efficacemente la popolazione giovanile anche ricorrendo alla replica di buone pratiche.

A seguire interviene Grifoni informando sulle dinamiche di rinnovo del CSV Romagna, che ha deciso di non rinnovare gli organi territoriali dando vita ad una struttura più snella e funzionale.

Prende la parola Ferrari esplicitando la situazione critica che si è generata a Ferrara con l'amministrazione comunale a seguito del mancato rinnovo del contratto di comodato con il CSV. La proposta alternativa ha destato molta preoccupazione nel mondo associativo ferrarese anche a causa del prevedibile aumento dei costi che si dovranno sopportare. Tuttavia, esorta i presenti a collaborare per implementare una incisiva azione volta a dirimere rapidamente la controversia con il Comune di Ferrara.

Riprende la parola Claysset, condividendo le preoccupazioni espresse e ritenendo utile un monitoraggio della situazione al fine di addivenire ad una risoluzione della problematica in tempi ristretti.

La parola passa a De Vitis che apre uno spaccato sulla crisi del servizio civile a livello nazionale che dal suo punto di vista, in mancanza di innovazioni, risulta poco attrattivo. Sul punto auspica una efficace azione di sensibilizzazione anche all'interno delle scuole per sottolineare l'alto valore sociale di questa esperienza.

Interviene Zini, concordando con il collega sulla necessità di veicolare più incisivamente la diffusione della "cultura" del servizio civile tra i più giovani, che potrebbero dare nuova linfa alle associazioni alle prese con l'annosa problematica del ricambio generazionale.

Riprende la parola Claysset, soffermandosi sull'improrogabile necessità di intercettare fette sempre più ampie del mondo giovanile, con azioni e strategie che riescano ad affrontare efficacemente il loro crescente disagio che si è particolarmente acuito durante la fase pandemica. Attraverso la leva del servizio civile, i giovani fornirebbero un importante contributo al mondo associativo anche per accelerare il processo della transizione digitale che rappresenta uno dei punti più critici dello spaccato associativo emiliano-romagnolo.

La riunione volge alla conclusione con l'intervento di Monica Raciti che rassicura i presenti sulla precisa volontà dell'assessore Taruffi di convocare una nuova riunione in tempi brevi e manifestando la disponibilità a fornire, come da richiesta, i dati aggiornati del RUNTS per la successiva riunione dell'Osservatorio.

L'incontro termina alle 17.10 con l'approvazione all'unanimità del verbale della seduta precedente.